

l' esito della quale fu affai funesto al Re di Francia ed al suo Reame. L' esercito fu battuto, ed egli fatto prigionie con Filippo suo quarto figliuolo d'età di tredici anni, perciocchè li tre maggiori s'erano di buon'ora ritirati, il che levò molto di coraggio a' soldati; trestando molti gran Signori morti sul campo. Il Principe di Galles non stimò bene far molti prigionieri, perchè il numero farebbe stato maggiore del suo esercito, e gli avrebbe servito d'impaccio, perciocchè temeva ancora che il resto degli nemici fuggiti potesse assalirlo. Ma egli si ritirò pacificamente a *Burdò* Capitale della *Gujenna*.

1357 Fu intesa con incredibile allegrezza la novella di questa vittoria in *Inghilterra*, e il Re fece fare pubbliche processioni, e ringraziar Dio di così felice avvenimento per otto giorni continui. Ma non si può dire qual fosse la curiosità, ed il piacere universale, quando comparve il Principe con Giovanni nel Reame, essendosi fermato tutto l'inverno in *Gujenna*, dove anche avea stabilito coll'assenso del Padre ad istanza del Pontefice una tregua. Se il vincitore fu onorato, non lo fu meno il vinto, il quale fu trattato piuttosto come ospite, che come prigioniere; tanto era moderato l'animo di Edoardo, anche nelle più grandi felicità, e in tempo ch'egli aveva due Re prigionieri nelle sue mani.

Due Cardinali per parte del Pontefice erano andati in *Inghilterra*, per proporre la